

DELIBERA N. 77/25/CSP

**PROCEDIMENTO DI RETTIFICA NEI CONFRONTI DELLA
SOCIETÀ LA7 S.P.A. AI SENSI DELL'ART. 35 DEL D.LGS. 8
NOVEMBRE 2021, N. 208 – PROGRAMMA “100MINUTI” ANDATO
IN ONDA IL 19 MAGGIO 2025 (LA7)**

L'AUTORITÀ

NELLA riunione della Commissione per i servizi e i prodotti del 23 luglio 2025;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”;

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri, concernente il Testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato*”, e in particolare l'art. 35;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 58/25/CONS, del 6 marzo 2025;

VISTA l'istanza del 28 maggio 2025 (prot. n. 0132903), con la quale l'Ing. Giovanni Castellucci, rappresentato dagli Avv.ti Guido Carlo Alleva e Giovanni Paolo Accinni, ha chiesto l'intervento dell'Autorità con riferimento alla richiesta di rettifica presentata alla società La7 s.p.a. in data 22 maggio 2025 relativa all'inchiesta “*United Colors of money*” di Salvatore Gulisano, andata in onda in data 19 maggio 2025 su La7 all'interno del programma “*100Minuti*” nel corso del quale, ad avviso dell'istante, sono state diffuse “*alcune affermazioni oggettivamente non corrispondenti al vero e gravemente lesive*” della propria “*reputazione e dell'onorabilità*”. In particolare l'Ing. Castellucci, nel rilevare che alcune affermazioni diffuse nel corso del predetto servizio “*di cui si chiede la rettifica [...] veicolano al pubblico in modo superficiale, fuorviante e non corrispondente al vero il contenuto (che viene di fatto snaturato) di una annotazione di polizia giudiziaria*”, chiede la trasmissione della rettifica con i seguenti contenuti «*In merito all'inchiesta “United Colors of money” di Salvatore Gulisano, [...], si precisa che le informazioni divulgate in merito alle spese di manutenzione sostenute dalla concessionaria Autostrade per l'Italia S.p.A. e ai dividendi da questa distribuiti alla propria controllante Atlantia S.p.A. (oggi Mundys S.p.A.) sono imprecise ed erronee. Gli utili distribuiti da Autostrade per l'Italia ai propri azionisti nel 2017 ammontavano ad € 710.000,00 circa. il più alto ammontare di circa € 2,5 miliardi di dividendi riconosciuti dalla Società agli stessi nell'anno in questione, di cui si parla nel servizio televisivo, è*

dovuto a conferimenti in natura di partecipazioni detenute da Autostrade per l'Italia in altre società. In sintesi, con riferimento all'anno 2017 non sono stati distribuiti ai soci dividendi in denaro per circa € 2,5 miliardi. Si tratta di circostanza riconosciuta nel corso del processo dalla stessa Guardia di Finanza e dallo stesso Consulente Tecnico economico-finanziario del Pubblico Ministero. Contrariamente a quanto asserito nel corso del servizio televisivo, i costi di manutenzione sostenuti da Autostrade per l'Italia dal 2008 al 2017 sono stati costanti e perfettamente in linea, se non superiori, con quelli pattuiti con il Concedente pubblico. La voce "costi per servizi" del bilancio di Autostrade per l'Italia è stata erroneamente presentata nel corso del servizio televisivo quale "sinonimo" di manutenzioni. La voce "costi per servizi" accoglie, in realtà, svariate voci di costo, ulteriori e diverse dalle spese sostenute per la manutenzione della rete autostradale in concessione (ad esempio, la assai rilevante voce relativa alla realizzazione di nuove tratte autostradali, utenze, servizi, ecc.). Ciò con la conseguenza che è tecnicamente sbagliato, nonché fuorviante cercare di desumere dal calo della voce "costi per servizi" un automatico calo dell'attività di manutenzione, in realtà – lo si ripete – documentalmente inesistente nel caso che ci occupa»;

PRESO ATTO che il richiedente la rettifica ha comunicato all'Autorità il mancato accoglimento da parte di La7 della preventiva domanda di rettifica presentata in data 22 maggio 2025;

VISTA la nota del 9 giugno 2025 (prot. n. 0141940) con la quale la società La7, in riscontro alla richiesta di informazioni formulata dall'Autorità (prot. n. 0135184 del 30 maggio 2025), ha rilevato, in sintesi, quanto segue:

- *"le puntualizzazioni sollecitate dai difensori dell'ing. Castellucci con la domanda di rettifica dello scorso 22 maggio, sono state recepite in un breve testo pubblicato on line sul sito di LA7 in calce alla puntata della trasmissione "100 minuti" del 19 maggio 2025 a far data dal 30 maggio 2025" e "verranno ribadite (in una versione più sintetica per ovvie esigenze comunicative televisive) nella puntata di "100minuti" del 9 giugno per voce del co-conduttore dott. Corrado Formigli";*
- *il programma "100minuti" non è trasmesso in diretta ma è registrato e la richiesta di rettifica dell'ing. Castellucci è pervenuta all'emittente quando erano già state registrate in data 13 maggio le puntate programmate per il 26 maggio e per il 2 giugno. Dunque, la prima registrazione utile di "100Minuti" per la rettifica televisiva richiesta il 22 maggio 2025 era quella del 3 giugno con messa in onda lunedì 9 giugno 2025;*
- *all'esito di un approfondito esame degli atti giudiziari allegati alla richiesta di rettifica dell'ing. Castellucci che attengono a questioni complesse *sub iudice* su cui non si è ancora pronunciata con sentenza l'Autorità Giudiziaria, è stato pubblicato a far data dal 30 maggio 2025 sul sito di La7 in calce alla puntata di 100 minuti "United Colors of Money" il seguente testo in evidenza (fruibile a tutt'oggi al link <https://www.la7.it/100minuti/rivedila7/piazzapulita-presenta-100-minuti-united-colors-of-money-20-05-2025-596886>): "Ci è pervenuta una richiesta di rettifica dai legali dell'ing. Castellucci. Gli Avv.ti Guido Carlo Alleva e Giovanni Paolo Accinni precisano per conto del loro cliente che gli utili in denaro distribuiti da Autostrade per l'Italia ai propri azionisti nel 2017*



ammontavano ad € 710 milioni circa, il più alto ammontare di circa € 2,5 miliardi di dividendi riconosciuti dalla Società agli stessi nell'anno in questione, di cui si parla nel servizio televisivo, è comprensivo dei conferimenti in natura di partecipazioni detenute da Autostrade per l'Italia in altre società. La voce "costi per servizi" del bilancio di Autostrade per l'Italia di cui alla tabella mostrata nel servizio si compone di svariate voci di costo: prestazioni edili, assicurative, di trasporto e professionali destinate non solo alla manutenzione ma anche all'ampliamento (investimenti in attività di concessione) delle opere autostradali e, in misura residuale, costi per servizi aziendali";

- tale testo, pubblicato sul sito di La7, si compone di "precisazioni" in quanto, nel servizio giornalistico andato in onda il 19 maggio 2025 "non sono state diffuse informazioni inveritiere". Le doglianze espresse dall'ing. Castellucci rispetto a quanto affermato dal giornalista sono circoscritte a due profili: *"la composizione dei 2,5 miliardi di dividendi distribuiti nel 2017 ai soci di Autostrade per l'Italia e la pluralità di costi riconducibili alla voce di bilancio "costi per servizi" della società autostradale"*;
- rispetto al primo profilo, nella richiesta di rettifica dell'ing. Castellucci si nega che nel 2017 vi siano stati dividendi in denaro per 2,5 miliardi di euro, ma al contempo si ammette che v'è stata una distribuzione di utili per 710 milioni di euro in denaro e una distribuzione di dividendi in natura per 1.856.000.000,00 euro, di talché complessivamente gli utili distribuiti nel 2017 in effetti ammontavano a 2,5 miliardi di euro come correttamente indicato in trasmissione;
- il servizio comprova, infatti, che i 2,5 miliardi di euro sono stati qualificati genericamente come "dividendi distribuiti", mai è stato detto che tutti i 2,5 milioni fossero *"dividendi in denaro"* (cfr. puntata "100minuti" 19 maggio 2025 min. 1.20.00 ss.), dunque non è stata diffusa una notizia non conforme a verità;
- ferma la veridicità della notizia originaria, LA7 e la produzione di "100minuti", sulla base dell'esame della deposizione dibattimentale resa dal c.t. della Procura di Genova allegato sub doc. n. 1 alla richiesta di rettifica, hanno convenuto di precisare, come richiesto dall'ing. Castellucci, il diverso ammontare degli utili in denaro rispetto a quelli in natura che insieme andavano a comporre i 2,5 miliardi di euro di utili distribuiti nel 2017 ai soci di Autostrade per l'Italia. E così sul sito si rinviene la precisazione sostanzialmente sovrapponibile a quella indicata a pag. 10 della richiesta di rettifica dell'ing. Castellucci;
- quanto al secondo profilo relativo al progressivo calo nel corso degli anni della voce *"costi per servizi"* del bilancio di Autostrade per l'Italia, l'ing. Castellucci ha chiesto di precisare che tale voce si componeva di una pluralità di costi, non solo di quelli manutentivi a garanzia della sicurezza delle infrastrutture autostradali. Anche in questo caso la notizia diffusa nel servizio di Gulisano relativa ad una riduzione nel tempo dei *"costi per servizi"* risulta aderente agli atti giudiziari e segnatamente all'annotazione della Guardia di Finanza del 23 ottobre 2020 e, in particolare, risulta fedele sia al prospetto di raffronto nelle annualità 2012-2017 tra *"dividendi distribuiti"* e *"costi per servizi"* riportato a pag. 10 dell'informativa, sia alla nota a piè di pagina n. 26 ove si legge testualmente *"alla voce "dati contenuti nel Bilancio Ordinario d'esercizio di Autostrade per l'Italia s.p.a. considerando il Conto economico alla voce "B7 Costi per servizi"*,

all'interno della quale rientrano i costi destinati alle riparazioni e alla manutenzione della rete autostradale". Tuttavia in considerazione del fatto che dalla nota di Polizia giudiziaria del 24 ottobre 2022 allegata alla richiesta di rettifica dell'ing. Castellucci si evince una differenziazione dei *"costi per servizi"*, l'emittente e la produzione di *"100minuti"*, sulla base di tale documento, hanno provveduto a precisare - come sollecitato dall'ing. Castellucci - che i *"costi per servizi"* indicati nella tabella mostrata nel corso del servizio ricomprendevano prestazioni destinate non solo alla manutenzione, ma anche all'ampliamento delle opere autostradali e in misura residuale ai servizi aziendali". Nel testo di precisazione pubblicato sul sito di LA7 è stato dunque riportato il dettaglio della voce di bilancio *"costi per servizi"* come sintetizzato in fondo a pag. 5 della richiesta di rettifica dell'ing. Castellucci,

- in conclusione, come emerge dal raffronto tra quanto trasmesso dall'emittente televisiva lo scorso maggio e quanto è oggetto della domanda di rettifica, l'ing. Castellucci ha invero domandato delle puntualizzazioni che non inficiano il nucleo di verità delle notizie originariamente diffuse;
- a ciò si aggiunga che l'emittente, all'esito di un accurato esame della documentazione ricevuta *ex adverso*, per completezza dell'informazione ha già provveduto a diffondere tali puntualizzazioni sul sito web attraverso il breve testo sopra commentato e - a partire dal prossimo lunedì 9 giugno – le divulgherà anche a mezzo TV con un breve intervento, in occasione della puntata di *"100minuti"*, del dott. Formigli;
- nel caso di specie, atteso che la richiesta presentata dall'ing. Castellucci *"non è volta a rettificare notizie contrarie a verità, ma ad ottenere delle precisazioni delle informazioni"* cui si è già provveduto a dare diffusione via *web* e nel corso della trasmissione televisiva di lunedì 9 giugno 2025, si insiste per la improcedibilità/infondatezza e comunque per l'archiviazione dell'istanza di rettifica;

VISTA la nota integrativa dell'11 giugno 2025 (prot. n. 0144609) con la quale la società La7 ha comunicato che nella puntata della trasmissione *"100 Minuti"*, andata in onda il 9 giugno 2025, è stata trasmessa la precisazione di cui alla memoria di La7 del 6 giugno 2025, consultabile al link <https://www.la7.it/100minuti/rivedila7/100-minuti-il-segreto-di-messina-denaro-10-06-2025-599798> e visibile al minuto 1:43:10;

PRESA VISIONE del programma *"100Minuti"* andato in onda il 19 maggio 2025 su La7, e, in particolare, del servizio *"United Colors of money"* del giornalista Salvatore Gulisano, dedicato alla famiglia Benetton e all'inchiesta sul Ponte Morandi, nel corso del quale interviene il giornalista Marco Grasso, autore del libro *"Il Crollo. Ponte Morandi. Una strage italiana"*, che afferma (a partire dal minuto 1.20.04) quanto segue, mostrando un grafico tratto da un'informativa della Guardia di Finanza: *"Questi sono i dividendi che dava ASPI ai suoi vari azionisti, e questa è la quota che prendeva Atlantia, i maggiori beneficiari di queste politiche di taglio dei costi e alti dividendi era la famiglia Benetton"*. A questo punto il giornalista Gulisano precisa, mentre vengono mostrate le immagini dell'annotazione della Guardia di Finanza del 23 ottobre 2020 afferente al procedimento penale nr 14432/19/21 e di grafici contenuti nel medesimo documento: *"Questa*

informativa della Guardia di Finanza è dedicata tutta ai famosi dividendi, pagine di grafici che mostrano i costi decrescenti per le manutenzioni delle autostrade e l'aumento dei profitti per gli azionisti. I dividendi salgono dai 500 milioni di € del 2012 ai 2 mld e mezzo del 2017 e nello stesso arco di tempo i costi per le manutenzioni scendono da 1 mld e mezzo a 800 milioni per l'intera rete gestita da autostrade [...]». Vengono mostrate le immagini di una tabella, sempre tratta dall'Annotazione della Guardia di Finanza, relativa ai “dividendi distribuiti da ASPI” e ai “Costi per servizi” nel periodo 2012 – 2017 e il giornalista Marco Grasso afferma: “il Ponte Morandi è un esempio di questi tagli di manutenzione, come fa un ponte che prima costava 1 mln e 200 mila € l'anno a costarne 24.000 € l'anno di manutenzione? La spiegazione è semplice: il ponte è caduto. [...]»

PRESA VISIONE del comunicato pubblicato sul sito web di La7 (“Ci è pervenuta una richiesta di rettifica dai legali dell'ing. Castellucci. Gli Avv.ti Guido Carlo Alleva e Giovanni Paolo Accinni precisano per conto del loro cliente che gli utili in denaro distribuiti da Autostrade per l'Italia ai propri azionisti nel 2017 ammontavano ad € 710 milioni circa, il più alto ammontare di circa € 2,5 miliardi di dividendi riconosciuti dalla Società agli stessi nell'anno in questione, di cui si parla nel servizio televisivo, è comprensivo dei conferimenti in natura di partecipazioni detenute da Autostrade per l'Italia in altre società. La voce “costi per servizi” del bilancio di Autostrade per l'Italia di cui alla tabella mostrata nel servizio si compone di svariate voci di costo: prestazioni edili, assicurative, di trasporto e professionali destinate non solo alla manutenzione ma anche all'ampliamento (investimenti in attività di concessione) delle opere autostradali e, in misura residuale, costi per servizi aziendali”) e del programma “100Minuti” andato in onda il 10 giugno 2025 nel corso del quale il conduttore Corrado Formigli afferma (minuto 1:43:10) quanto segue: “Dobbiamo fare una rettifica che ci viene richiesta a proposito della puntata di Salvatore Gulisano “United colors of money” a proposito della famiglia Benetton e delle Autostrade, l'Ing Castellucci ci chiede di precisare che gli utili in denaro distribuiti da Autostrade per l'Italia ai propri azionisti nel 2017 ammontavano a 710 milioni di euro circa, il più alto ammontare di circa 2 miliardi e mezzo di dividendi riconosciuti dalla società agli stessi nell'anno in questione, di cui si parla nel servizio televisivo, è comprensivo dei conferimenti in natura di partecipazione detenute da Autostrade per l'Italia in altre società e cita la voce “costi per servizi” del bilancio Autostrade con una tabella che mostra svariate voci di costo, questo è tanto era dovuto all'Ing. Castellucci”;

VISTA la nota del 19 giugno 2025 (prot. n. 0152593) con cui l'Ing. Castellucci, in riscontro alla richiesta dell'Autorità (nota prot. n. 0148029 del 13 giugno 2025) di presentare osservazioni in merito al testo pubblicato dalla società La7 sul proprio sito in data 30 maggio 2025 e a quello diffuso nella puntata di “100Minuti” del 10 giugno 2025, rileva, per mezzo dei propri difensori Avv.ti Guido Carlo Alleva e Giovanni Paolo Accinni, in sintesi quanto segue:

- non vi è nulla da eccepire “rispetto alla rettifica riguardante le affermazioni relative al volume e alla composizione dei dividendi distribuiti da Autostrade per

- l'Italia S.p.A. ai suoi azionisti in relazione all'anno 2017. Si è trattato di una rettifica congrua rispetto alla richiesta degli scriventi*";
- *si eccepisce invece "la non adeguatezza delle rettifiche effettuate via web e trasmissione televisiva durante in relazione alla presunta (e, in realtà, inesistente) diminuzione dei costi per manutenzione della rete autostradale sostenuti da Autostrade per l'Italia S.p.A. tra il 2012 e il 2017"*;
 - *nel corso della trasmissione è stato falsamente detto che i costi di manutenzione di Autostrade per l'Italia S.p.A. tra il 2012 e il 2017 sarebbero drasticamente scesi e tale, in realtà inesistente, calo è stato posto in immediata e diretta correlazione con la tragedia del Ponte Morandi. Ciò ha, ovviamente, creato grave e ingiusto danno all'onore e reputazione del nostro assistito, all'epoca dei fatti presi a riferimento dall'emittente televisiva amministratore delegato di Autostrade per l'Italia S.p.A. e della sua allora azionista Atlantia S.p.A.*
 - *l'emittente ha citato il dato – effettivamente in calo nel periodo preso a riferimento – dei "costi per servizi" della concessionaria autostradale, tuttavia, la voce "costi per servizi non coincide affatto coi costi per manutenzione". La voce "costi per servizi" è una voce molto ampia, in cui rientrano anche, ma non solo, i costi per manutenzione. [...] agli atti del procedimento penale relativo al crollo del Ponte Morandi, [...], è oggettivamente documentato che i costi per manutenzione sostenuto da Autostrade per l'Italia S.p.A. nel periodo temporale qui di interesse sono rimasti costanti*";
 - *pertanto, si ritiene che "le rettifiche effettuate dall'emittente non sono esaustive in quanto si limitano a dare atto del tecnicismo (astruso per la quasi totalità del pubblico) per cui la voce "costi per servizi" del bilancio Autostrade è una voce composta da più elementi e non solo dai costi per manutenzione, omettendo completamente di evidenziare ciò che era ed è necessario per ripristinare l'onore del nostro assistito, vale a dire che i costi per manutenzione della concessionaria autostradale non sono calati*";
 - *in conclusione, affinché la rettifica possa considerarsi congrua "è necessario che il pubblico dell'emittente si senta dire e possa leggere sul web che i costi di manutenzione di Autostrade per l'Italia S.p.a. non sono mai calati nel periodo di riferimento*";
 - *per tali ragioni si chiede che venga ordinato "all'emittente di procedere alla rettifica nei termini originariamente richiesti dagli scriventi o, comunque, in modo effettivamente congruo rispetto alle esigenze di ripristino del Vero qui sopra rappresentate*";

CONSIDERATO che presupposto per l'esercizio del diritto di rettifica rispetto a quanto trasmesso su qualunque servizio di media audiovisivo è la falsità della notizia da rettificare, ossia la mancata corrispondenza nell'esposizione dei fatti tra il narrato e il realmente accaduto e che esula da tale ambito ogni valutazione e commento lesivi della dignità o contrari a verità, impregiudicata restando ogni eventuale rilevanza degli stessi sotto il profilo giudiziario sia penale che civile;

CONSIDERATO che, ai fini dell'esercizio del diritto di rettifica, non rileva l'intenzione meramente soggettiva degli autori del servizio giornalistico ma l'oggettivo

divario tra la notizia resa e la realtà, quale sostenuta dall'istante e non contraddetta da fondate dimostrazioni contrarie;

CONSIDERATO che la rettifica deve avere ad oggetto unicamente il ripristino della verità a fronte di una informazione oggettivamente falsa (non corrispondente al vero), e non l'integrazione o la precisazione delle informazioni diffuse dall'emittente in quanto ciò contrasterebbe con il tenore dell'art. 35 D.lgs. n. 208/2021, che prevede esclusivamente che la notizia sia (oggettivamente) contraria al vero nel suo nucleo essenziale. Tale norma non prevede infatti che la rettifica possa avere ad oggetto una notizia vera, magari incompleta, ma comunque conforme a verità, escludendo la possibilità di rettificare, mediante l'introduzione di informazioni integrative, una notizia già di per sé oggettivamente vera;

CONSIDERATO che, in merito al contenuto della richiesta di rettifica, le notizie diffuse nel corso del programma *"100Minuti"* andato in onda il 19 maggio 2025 con riguardo alla circostanza che *"Gli utili distribuiti da Autostrade per l'Italia ai propri azionisti nel 2017 ammontavano ad € 710.000,00 circa, il più alto ammontare di circa € 2,5 miliardi di dividendi riconosciuti dalla Società agli stessi nell'anno in questione, di cui si parla nel servizio televisivo, è dovuto a conferimenti in natura di partecipazioni detenute da Autostrade per l'Italia in altre società"* il comunicato pubblicato da La7 sul proprio sito web in data 30 maggio 2025 e diffuso nella puntata di *"100Minuti"* del 10 giugno 2025 appare corrispondente alla richiesta dell'istante, in quanto contiene le precisazioni dell'emittente in ordine alla composizione dei 2,5 miliardi di dividendi distribuiti nel 2017 ai soci di Autostrade per l'Italia;

PRESO ATTO che il richiedente la rettifica ha rappresentato, con la nota del 19 giugno 2025, che il comunicato pubblicato sul sito web di La7 e diffuso nella puntata di *"100Minuti"* del 9 giugno 2025 è *"congruo"* rispetto alla propria richiesta con riferimento alle informazioni relative all'ammontare dei *"dividendi"* distribuiti nel 2017;

RILEVATO che le informazioni oggetto di richiesta di rettifica, diffuse nel corso del programma *"100Minuti"* del 19 maggio 2025, si basano sull'Annotazione della Guardia di Finanza del 23 ottobre 2020 che viene mostrata più volte durante il servizio;

RILEVATO che la circostanza, riportata nella richiesta di rettifica, secondo cui *"contrariamente a quanto asserito nel corso del servizio televisivo, i costi di manutenzione sostenuti da Autostrade per l'Italia dal 2008 al 2017 sono stati costanti e perfettamente in linea, se non superiori, con quelli pattuiti con il Concedente pubblico"* non può essere oggetto di rettifica in quanto la documentazione allegata all'istanza di rettifica (trascrizioni udienze del 30 maggio 2023 e del 13 aprile 2024 del procedimento penali n. 2037/22 R.G. 10468/18 R.G.N.R. pendente dinanzi al Tribunale di Genova, nota del 6 novembre 2020 redatta dal Consulente Tecnico Dott. Marcello Pollio e nota della Guardia di Finanza del 24 ottobre 2022) non fornisce elementi certi in merito all'ammontare dei costi di manutenzione e al fatto che *"sono stati costanti e perfettamente in linea, se non superiori, con quelli pattuiti con il Concedente pubblico"*. Ciò anche in

considerazione del fatto che si tratta di circostanze che attengono a questioni *sub iudice* su cui non si è ancora pronunciata con sentenza l'Autorità Giudiziaria;

RILEVATO che l'affermazione del giornalista Gulisano secondo cui, nell'arco di tempo 2012 – 2017, *“i costi per le manutenzioni scendono da 1 mld e mezzo a 800 milioni per l'intera rete gestita da autostrade”* risulta contraddetta dall'Ing. Castellucci il quale, nella richiesta di rettifica, precisa quanto segue: *“La voce “costi per servizi” del bilancio di Autostrade per l'Italia è stata erroneamente presentata nel corso del servizio televisivo quale “sinonimo” di manutenzioni. La voce “costi per servizi” accoglie, in realtà, svariate voci di costo, ulteriori e diverse dalle spese sostenute per la manutenzione della rete autostradale in concessione (ad esempio, la assai rilevante voce relativa alla realizzazione di nuove tratte autostradali, utenze, servizi, ecc.)”*;

RILEVATO che la tabella mostrata e commentata dal giornalista nel servizio in questione, contenuta nell'informativa della Guardia di Finanza del 23 ottobre 2020, evidenzia i dati relativi ai *“costi per servizi”* della società Autostrade negli anni 2012 – 2017 che comprendono i *“costi per le riparazioni e alla manutenzione della rete autostradale”* ma non equivalgono agli stessi, come può evincersi dalla nota a piè di pagina n. 28 dell'informativa stessa, allegata anche alle controdeduzioni presentate dalla società La7;

RITENUTO pertanto che l'affermazione del giornalista Gulisano *“i costi per le manutenzioni scendono da 1 mld e mezzo a 800 milioni per l'intera rete gestita da autostrade”* non corrisponde al vero in quanto il dato si riferisce alla più ampia voce *“Costi per servizi”*;

PRESO ATTO che nel testo di precisazione pubblicato sul sito di LA7 a partire dal 30 maggio 2025 è stato dunque riportato il dettaglio della voce di bilancio *“costi per servizi”*, come richiesto con l'istanza di rettifica, mentre il conduttore Corrado Formigli, durante il programma *“100Minuti”* andato in onda il 10 giugno 2025, si è limitato a precisare che *“la voce “costi per servizi” del bilancio Autostrade con una tabella che mostra svariate voci di costo, questo è tanto era dovuto all'Ing. Castellucci”*;

RITENUTO, pertanto, che quanto affermato dal conduttore nella puntata di *“100Minuti”* del 10 giugno 2025 non chiarisce adeguatamente la circostanza che la voce *“costi per servizi”* del bilancio di Autostrade per l'Italia è stata erroneamente presentata nel corso del servizio televisivo quale *“sinonimo”* di manutenzioni e non è quindi idoneo a rettificare la notizia falsa;

RITENUTA, pertanto, parzialmente fondata la richiesta di rettifica, limitatamente alla seguente circostanza: - *“La voce “costi per servizi” del bilancio di Autostrade per l'Italia è stata erroneamente presentata nel corso del servizio televisivo quale “sinonimo” di manutenzioni. La voce “costi per servizi” accoglie, in realtà, svariate voci di costo, ulteriori e diverse dalle spese sostenute per la manutenzione della rete autostradale in concessione (ad esempio, la assai rilevante voce relativa alla realizzazione di nuove tratte autostradali, utenze, servizi, ecc.)”*, in quanto nel corso del

servizio giornalistico in questione risulta rappresentato un fatto contrario a verità pregiudizievole per gli interessi morali e la reputazione del richiedente la rettifica, in quanto nel periodo a cui tali dati si riferiscono ricopriva la carica di amministratore delegato della società Autostrade;

RITENUTO, per le motivazioni esposte, che, nel caso di specie, ricorrono i presupposti per l'esercizio del diritto di rettifica ai sensi dell'art. 35 del D.lgs. n. 208/2021, limitatamente alla circostanza sopra riportata;

UDITA la relazione della Commissaria Elisa Giomi, relatrice ai sensi dell'articolo 31 del *"Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità"*;

ORDINA

alla società La7 S.p.a. di dare corso alla richiesta di rettifica, ai sensi dell'art. 35 del D.lgs. n. 208/2021, nei tempi e nei modi tassativamente indicati dalla citata norma, limitatamente alla seguente circostanza: *"La voce "costi per servizi" del bilancio di Autostrade per l'Italia è stata erroneamente presentata nel corso del servizio televisivo quale "sinonimo" di manutenzioni. La voce "costi per servizi" accoglie, in realtà, svariate voci di costo, ulteriori e diverse dalle spese sostenute per la manutenzione della rete autostradale in concessione (ad esempio, la assai rilevante voce relativa alla realizzazione di nuove tratte autostradali, utenze, servizi, ecc.)"*.

Il presente atto può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla notifica dello stesso.

La presente delibera è notificata alle parti e pubblicata sul sito *web* dell'Autorità.

Roma, 23 luglio 2025

IL PRESIDENTE
Giacomo Lasorella

LA COMMISSARIA RELATRICE
Elisa Giomi

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Giovanni Santella